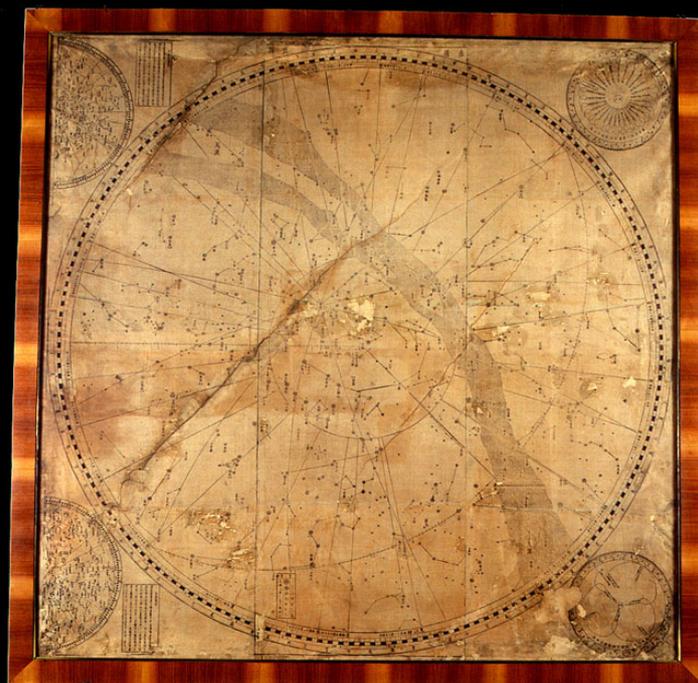


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00688206
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	ASTRONOMIA
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	carta celeste
<b>OGD - ALTRA DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE</b>	
OGDN - Altra definizione /denominazione	Carta celeste di J.A. Schall von Bell
OGDA - Codice lingua	ita

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatorio
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Poggi
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_0189237996461
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Zamboni, 33
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo della Specola
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7578678996461

**ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
-----------------------------	----

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****INV - ALTRI INVENTARI**

<b>INVN - Codice inventario</b>	MdS-104
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1992

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XVII sec.
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1634
<b>DTSF - A</b>	1634
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	firma

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	UNIBO
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	MdS00120
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Schall von Bell, Johann Adam
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1592-1666
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
	Fin dal 1595 il padre gesuita Matteo Ricci, fondatore delle missioni cattoliche in Cina, aveva richiesto ai suoi superiori a Roma un astronomo, per poter correggere e aggiornare il calendario cinese, dimostrando così la superiorità della cultura occidentale (e cattolica) ai Cinesi. La richiesta fu ripetuta nel 1605 e nel 1608, ma Ricci morì nel

**AUTZ - Note**

1610 senza vederla esaudita. Il suo successore in Cina, Nicola Longobardo, riuscì invece a farla accogliere dal Pontefice, il quale inviò in Cina, nel 1619, ben 22 missionari, tra cui parecchi matematici. Tra questi era Johann Adam Schall von Bell di Costanza, alunno romano del Collegio Germanico e uditore delle lezioni tenute da Galileo a Roma, presso il Collegio Romano, che portò in Cina il primo cannocchiale. Schall von Bell predisse l'eclissi di Sole del 21 giugno 1629 con una precisione molto maggiore di quella degli astronomi di corte cinesi e maomettani e per questo motivo ottenne dall'imperatore, l'incarico di correggere il calendario, impresa a cui si dedicò assieme al milanese Giacomo Rho e con la collaborazione epistolare di Keplero. L'aiuto di Galileo, ripetutamente richiesto, fu di fatto negato da questi.

**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione**

La carta celeste, composta da tre pannelli di circa 180x60 cm, mostra l'emisfero boreale, con il Polo Nord celeste al centro, la Via Lattea e le stelle visibili a occhio nudo, mentre in basso sono riprodotti i simboli delle magnitudini stellari. Non si ha notizia della sezione relativa all'emisfero australe. Le osservazioni per la realizzazione della carta furono fatte a Pechino con l'ausilio di astronomi cinesi e utilizzando il cannocchiale, a dimostrazione della modernità del lavoro di Schall von Bell. Le coordinate delle stelle sono riferite all'anno 1628. In una legenda sono riprodotti i simboli delle sei magnitudini delle stelle e delle nebulose. Nel quarto spicchio, erroneamente inserito nella carta geografica di Matteo Ricci, si trova la presentazione dell'opera, scritta dal cinese Paolo Siûcoamcchi (Hsû Kuang-ch'i), collaboratore di Schall von Bell. Vi sono rappresentate, dall'alto, le carte delle opposizioni e congiunzioni di Giove, Marte e Venere, separate da due strumenti d'osservazione - un teodolite dell'eclittica e uno strumento azimutale - il cui utilizzo è illustrato a lato, nella legenda

**NSC - Notizie storico-critiche**

Appartiene alla vasta produzione scientifica in cinese di Schall von Bell questa grande opera cartografica in otto pannelli, il cui titolo generale è Due carte generali delle stelle al nord e al sud dell'equatore. Due esemplari di questa opera, eseguita da un alto impiegato dell'Ufficio di Astronomia (e collaboratore di Schall von Bell) Wu Ming-chu, si trovano presso la Biblioteca Vaticana, Uno di essi era stato realizzato per essere montato su di un paravento per il Consiglio Privato dell'Imperatore ed è in magnifici e smaglianti colori, con le stelle dorate. A Bologna, invece, è giunta solo una parte dell'opera, quella illustrante le stelle dell'emisfero boreale. Non si hanno notizie certe riguardo al suo arrivo a Bologna. Si ipotizza che sia giunto tramite il gesuita Giovan Battista Riccioli (1598-1671), professore di lettere umane, filosofia, teologia e astronomia, prima a Parma, poi a Bologna che nelle sue opere scrisse di Matteo Ricci e dell'astronomia cinese.

**MT - DATI TECNICI****MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia**

carta di riso stampata

**MTCT - Tecnica**

tecniche varie

**MIS - MISURE****MISP - Riferimento alla parte**

tre pannelli

**MISZ - Tipo di misura**

altezzaxlunghezza

**MISU - Unità di misura**

cm

<b>MISM - Valore</b>	180x60
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Bologna, Alma Mater Studiorum
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1650626521296
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	66.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo museo
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Baiada Enrica - Bonòli Fabrizio - Braccesi Alessandro, Museo della Specola, Bologna, BUP, 1995, pp.160-161
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://museospecola.difa.unibo.it/">https://museospecola.difa.unibo.it/</a>
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Lia, Alessandra
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Focardi, Paola
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina